

tar loro cose in questo proposito raccolte dagli antichi Scrittori. Nella Pianura allo intorno della Città si vedono molti innalzamenti di terra, li quali rassomigliano a que' tumuli nelle vicinanze de' Tempj nell' Inghilterra, ove sono sotterrati i Defunti. Questi, in sentenza delle medesime Tradizioni, sono le Sepolture di altrettanti Nobili Romani rimasti uccisi in questa Pianura in occasione di una battaglia perduta, e qui seppelliti. Racconta il Signor *Paulo Ricaut*, che un Greco, essendosi una notte sognato, che in uno di que' tumuli fosse nascosto un tesoro d' immensa ricchezza, rimase talmente colpito nella immaginazione, che, credendo il sogno come se fosse stata una qualche rivelazione, che meritasse tutta la fede, si portò dal *Nazir Agà*, ch' è un Deputato sopra le acque, e sopra i Casini, che il Gran Signore possiede in quel Paese, e gli comunicò la notizia del sogno. Il *Nazir Agà* partecipò alla Corte ogni cosa, la quale incontrò a tal segno l' approvazione de' Turchi generalmente, dice il suddetto Signor *Ricaut*, che, perchè non si perdesse l' incontro di fare un' acquisto sì grande, venne in risposta, che si radunassero i Contadini di quel contorno, si facesse il necessario cavamento, e si cercasse il Tesoro. Ma la poca sperienza de' Villici e la poca prudenza di quelli, che li dirigevano fu la cagione, ch' essendosi cavata troppo profonda la buca, il terreno si aprì sotto, e formò una voragine che inghiottì vivi settanta di que' miserabili, ed innocenti Lavoratori. Allora fu solamente che il Greco si svelgiò dal suo sonno. Ma, per ridurre a fine la descrizione
di